



VEGLIA DI PREGHIERA

nella giornata dei missionari martiri



il Volto Prossimo

Santuario di Monte Berico
24 MARZO 2025 | ORE 20:30

Operatori pastorali, missionari martiri nel 2024



AFRICA (6)

Camerun

Padre Chrisoiphe Kolma Badijouguo

Sud Africa

Padre William Banda

Padre Paul Tatu

R.D. Congo

Edmond Bahati Monja

Burkina Faso

Francois Kabore

Edouard Zoetyenga Yougbare

AMERICA (5)

Colombia

Don Ramon Arturo Montejo Peinado

Ecuador

Padre Fabian Enrique Arcos Sevilla

Brasile

Steve Maguerith Chaves do Nascimento

Messico

Padre Marcelo Perez Perez

Honduras

Juan Antonio Lopez

EUROPA (2)

Spagna

Padre Juan Antonio Llorente

Polonia

Padre Lech Lachowicz

ALTRI DATI

Nel 2024, stando ai dati verificati dall'Agenzia Fides, nel mondo sono stati uccisi 13 "missionari" cattolici, di cui 8 sacerdoti e 5 laici. Anche quest'anno in Africa e in America si registra il numero più alto di operatori pastorali uccisi: cinque in entrambi i continenti. Negli ultimi anni sono l'Africa e l'America ad alternarsi al primo posto di questa tragica classifica. Nel 2024 due sacerdoti sono morti a seguito di assalti violenti in due Paesi europei.

Dal 2000 al 2024 il totale dei missionari e operatori pastorali uccisi è di **608**. Come evidenziano le informazioni, certe e verificate, sulle loro biografie e sulle circostanze della morte, i missionari e gli operatori pastorali uccisi non erano sotto i riflettori per opere o impegni eclatanti, ma operavano dando testimonianza della loro fede nella ordinarietà della vita quotidiana, non solo in contesti segnati dalla violenza e dai conflitti.

**CANTO
SAN FRANCESCO**

O Signore fa di me un tuo strumento
fa di me uno strumento della tua pace,
 dov'è odio che io porti l'amore,
 dov'è offesa che io porti il perdono,
 dov'è dubbio che io porti la fede,
 dov'è discordia che io porti l'unione,
 dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.
 Dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.

**O Maestro dammi tu un cuore grande,
che sia goccia di rugiada per il mondo,
 che sia voce di speranza,
 che sia un buon mattino
per il giorno d'ogni uomo
e con gli ultimi del mondo
sia il mio passo lieto nella povertà,
 nella povertà. (2v)**

O Signore fa di me il tuo canto,
fa di me il tuo canto di pace;
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
 È donando che si ama la vita
 è servendo che si vive con gioia.
Perdonando che si trova il perdono,
 è morendo che si vive in eterno.
Perdonando che si trova il perdono
 è morendo che si vive in eterno.

- C.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
- A.** **Amen.**
- C.** La pace sia con voi.
- A.** **E con il tuo spirito.**

GUIDA:

Oggi 24 marzo 2025, 45° anniversario dell'uccisione di San Oscar Romero, Arcivescovo di San Salvador, avvenuta nel 1980, celebriamo la 33^a Giornata dei missionari e missionarie martiri. In questo giorno vogliamo ricordare in particolare tutte le missionarie e i missionari che hanno donato la propria vita nell'annuncio del Vangelo e nel servizio ai Volti Prossimi. Il loro esempio come testimoni di una vita piena, ci incoraggia a rinnovare il nostro impegno nella lotta alle ingiustizie e nel prendere posizione davanti ad atti di prepotenza, ricordandoci che anche nelle situazioni umane più drammatiche può accendersi una luce di Speranza. Come il Vescovo martire Oscar Romero, così Sr. Maria Luisa dall'Orto ha vissuto il suo impegno accanto al popolo haitiano contrastando il regime indifferente alle condizioni dei più deboli e dei lavoratori. La sua figura così vicina e attenta agli ultimi, la resero un punto di riferimento, un simbolo di una vita cristiana attenta alla Parola e all'attenzione per le sorelle e i fratelli rimasti ai margini della società. Insieme a lei vogliamo far memoria di tutto il Popolo haitiano, anche lui martire e dimenticato dal mondo. Lo ricordiamo nella preghiera dedicando anche un Progetto solidale durante la nostra Quaresima di fraternità, per sostenere progetti di assistenza e sviluppo lì dove mancano totalmente le opportunità per un futuro più chiaro e dignitoso.

ATTO PENITENZIALE

CELEBRANTE: Fratelli, prima di iniziare questa veglia di preghiera, purifichiamo il nostro cuore e disponiamoci a chiedere sinceramente perdono dei nostri peccati.

LETTORE: Signore ti chiediamo perdono per le volte che abbiamo fallito nell'agire con giustizia perché i nostri cuori, irrigiditi nei confronti dei fratelli e delle sorelle, hanno soffocato - nel nostro io - il fuoco del Tuo amore

CANONE: *Misericordias domini in aeternum cantabo*

LETTORE: Signore ti chiediamo perdono per le volte che non ti abbiamo amato teneramente in coloro che soffrono, che sono rifiutati e perseguitati, o quando non ci siamo impegnati abbastanza per la pace, per soluzioni pacifiche ostinandoci a produrre armi, dimenticando il rispetto per la dignità di ogni uomo, che con il Tuo Volto ci viene incontro disarmato e disarmante

CANONE: *Misericordias domini in aeternum cantabo*

LETTORE: Signore ti chiediamo perdono per le volte che non abbiamo camminato umilmente con te continuando a sfruttare persone e popoli, terre e culture, spinti solo dal nostro egoismo economico o dalla nostra indifferenza e mancanza di conoscenza aggiornata di quanto sta realmente accadendo nel nostro modo.

CANONE: *Misericordias domini in aeternum cantabo*

LETTORE: Signore ti chiediamo perdono perché non abbiamo fatto abbastanza per promuovere corresponsabilità e partecipazione nelle nostre comunità cristiane e nella società civile e non abbiamo saputo prenderci cura dell'ambiente, della nostra Madre Terra, tua creazione, che continui ad affidarci perché tuo Regno!

CANONE: *Misericordias domini in aeternum cantabo*

CELEBRANTE: Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Preghiamo

Nella tua continua misericordia, o Padre,
purifica e rafforza la tua Chiesa,
e poiché non può vivere senza di te,
guidala sempre con la tua grazia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Ass: Amen.

GUIDA:

Anche in questo nostro tempo, nel quale si assiste ad un cambiamento d'epoca, i cristiani continuano a mostrare, in contesti di grande rischio, la vitalità del Battesimo che ci accomuna. Non pochi, infatti, sono coloro che, pur consapevoli dei pericoli che corrono, manifestano la loro fede o partecipano all'Eucarestia domenicale. Altri vengono uccisi nello sforzo di soccorrere nella carità la vita di chi è povero, nel prendersi cura degli scartati dalla società, nel custodire e nel promuovere il dono della pace e la forza del perdono. Altri ancora sono vittime silenziose, come singoli o in gruppo, degli sconvolgimenti della storia. Verso tutti loro abbiamo un grande debito e non possiamo dimenticarli.

(Lettera del Santo Padre Francesco con cui costituisce la "Commissione dei Nuovi Martiri – Testimoni della Fede" presso il Dicastero delle Cause dei Santi, 05.07.2023)

GUIDA: Recitiamo ora il SALMO 138/139 a due voci, maschili e femminili.

SALMO 138/139

Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri, *
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †
la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito, *
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei, *
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora *
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano *
e mi afferra la tua destra.

Il martirio del popolo haitiano



Orfani che vivono in strada

GUIDA: Roseline, come tantissime sue coetanee, ha perso il suo vero nome all'inizio dello scorso autunno. A 16 anni ha negli occhi la stanchezza di chi ha vissuto troppo a lungo. Un mese trascorso nelle mani della gang che l'ha rapita e fatta immediatamente invecchiare di un secolo. Ogni giorno veniva stuprata più e più volte da più persone... coetanei armati e drogati e infine scaraventata per strada, tramortita dalle botte e dagli abusi. Il suo caso è solo una parte della cruenta routine della guerra permanente che sta soffocando l'intero popolo di Haiti. Un conflitto mai formalmente iniziato e di cui si stenta a conoscere la realtà che si sta accanendo con particolare crudeltà su bimbi e adolescenti. La violenza sessuale sui minori è schizzata più del mille per cento nell'ultimo anno. I loro corpi sono ormai «campo di battaglia» nella spirale bellica in cui è precipitato questo frammento di Caraibi. Le gang attaccano scuole e ospedali, privando la popolazione di istruzione e assistenza medica e l'arruolamento di bambini (dagli 8 anni in su) è aumentato del 70% nel secondo trimestre del 2024.

TESTIMONIANZA di

**Alessandro Demarchi
e Iliana Joseph**

Ascolto del canto:

CHANTE POU AYITI
di Jean-Claude Gianadda

(traduzione)

Davanti ai loro occhi la terra sanguina,
Haiti piange in silenzio.
Ombre armate seminano odio,
La gente vive nella sofferenza.
I proiettili fisichiano per le strade.
Le grida risuonano ma non cambia nulla.
I leader restano ciechi
Mentre il male ci dà fastidio.
La mamma abbraccia suo figlio,
Ma la fame e la paura li trascinano giù.
Prega ma il cielo resta sordo,
Mentre i loro giorni vengono rubati.

Oh Haiti, perché così tanto dolore?
I bambini bruciano nella fiamma,
Sotto i loro occhi senza un barlume.
Le madri piangono le vite rubate,
Sotto il peso degli assassini.
E quelli che dovrebbero proteggere,
Chiudi gli occhi, incrocia le mani.

Per le strade la morte danza,
Al ritmo delle armi tuonanti.
I bambini cadono, le madri urlano,
Ma nessuno ragiona.
E con le briglie dell'indifferenza,
Lontano dai colori e dal sangue,
Mentre le persone lentamente si estinguono,
Agli ordini dei tiranni.
Chi dirà basta? Chi spezzerà le sue catene?
Quando la giustizia
sarà più forte dell'odio?
Quando i nostri figli
avranno il diritto di sperare,
Invece di crescere nell'oscurità?

Oh! Haiti, perché tanto dolore?
I bambini bruciano nella fiamma,
Sotto i loro occhi senza un barlume.
Le madri piangono per vite rubate,
Sotto il peso degli assassini.
E quelli che dovrebbero proteggere,
Chiudi gli occhi, incrocia le mani.

Davanti ai loro occhi la terra sanguina,
Haiti piange in silenzio.
Ma un giorno arriverà l'alba,
e la nostra SPERANZA rinacerà.

GUIDA: Ci alziamo in piedi per accogliere la Parola del Signore

CANTO D'ACCLAMAZIONE

COME LA PIOGGIA E LA NEVE

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,
ogni mia parola, ogni mia parola.

Dal Vangelo secondo Marco (4, 35-41)

Venuta la sera, disse loro: "Passiamo all'altra riva". E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: "Maestro, non t'importa che siamo perduti?". Si destò, minacciò il vento e disse al mare: "Taci, calmati!". Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: "Perché avete paura? Non avete ancora fede?". E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: "Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?".

CANTO D'ACCLAMAZIONE

COME LA PIOGGIA E LA NEVE

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,
ogni mia parola, ogni mia parola.

GUIDA: Ci sediamo per un momento di preghiera personale

Pausa musicale

Il respiro della carità



*Piccola sorella
Luisa Dell'Orto*

Quattro colpi di pistola da una parte e il silenzio della carità dall'altra. Sono due immagini opposte nella vita ma soprattutto nella morte di suor Luisa Dell'Orto, piccola sorella del Vangelo di Charles de Foucauld uccisa a Pourt-au-Prince il 25 giugno 2022. Nel Paese caraibico, dove era stimata anche come insegnante di futuri sacerdoti, era diventata "haitiana" nel profondo, rimanendo accanto a tutti, sempre: dal terribile terremoto del 2010 con oltre 230mila vittime, 300mila feriti e un milione di persone senza casa, fino all'estrema insicurezza di questi ultimi anni, segnati dalla violenza delle bande armate e dall'orrore delle violenze sessuali sui minori ad Haiti cresciute del 1.000%. «Tentiamo — raccontava — di dare una mano a ricostruire i valori, il senso dell'avere una dignità, offrendo loro la possibilità di non sentirsi maledetti, perché Dio ama il popolo haitiano». Amore incondizionato e morte violenta, ancora una volta parole che stridono tra loro, ma non in sr. Luisa, donna capace di accendere una luce speciale in chiunque incontrasse, perché davvero si era fatta piccola sorella, si era fatta Vangelo. I missionari e le missionarie, come suor Luisa, non sono persone avventate, ma coloro che cercano i segni del Regno di Dio in mezzo ai poveri, tra coloro che ignorati da tutti sono importanti solo per Dio. Sr. Luisa è stata un'innamorata di Dio, testimone di come la vita possa cambiare una volta che ci si sente amati.

TESTIMONIANZA di

Maria Adele Dell'Orto

sorella di Sr. Luisa Dell'Orto

Pausa musicale

MEMORIA DEI MARTIRI

GUIDA: Anche quest'anno molti cristiani hanno dato testimonianza di un amore fino alle estreme conseguenze. Incamminati al seguito di Gesù, hanno vissuto da figli del Padre e da fratelli e sorelle con tutti, amando! Ora, faremo memoria dei martiri vicentini nel tempo e leggeremo i nomi dei 13 operatori pastorali - missionari e missionarie martiri - uccisi nel mondo durante il 2024. Ricorderemo i cristiani perseguitati nel mondo, ma anche tutti i caduti nelle folli guerre e negli scontri armati, tuttora in atto in molte parti del mondo.

Ci alziamo in piedi!

Martiri in Africa 2024:

*Magnificat, magnificat, magnificat
anima mea Dominum*

Martiri in America 2024:

*Magnificat, magnificat, magnificat
anima mea Dominum*

Martiri in Europa 2024:

*Magnificat, magnificat, magnificat
anima mea Dominum*

Martiri vicentini nel tempo:

*Magnificat, magnificat, magnificat
anima mea Dominum*

Cristiani perseguitati:

*Magnificat, magnificat, magnificat
anima mea Dominum*

Per le vittime di guerre:

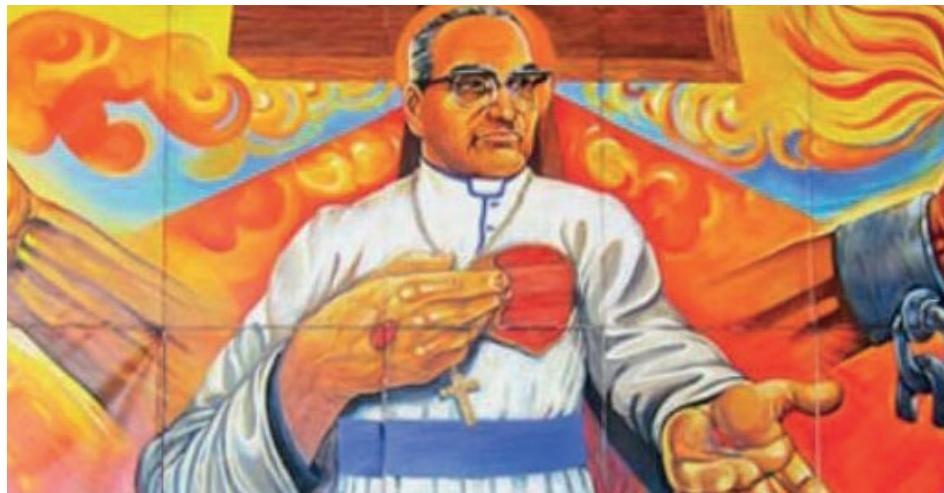
*Magnificat, magnificat, magnificat
anima mea Dominum*

GUIDA: Ci sediamo

RIFLESSIONE del nostro
Vescovo Giuliano

Pausa musicale

“Griderai al Signore e Lui ti ascolterà”



SOLISTA:

Profeti di un futuro non nostro

*Ogni tanto ci aiuta il fare un passo indietro e vedere da lontano.
Il Regno non è solo oltre i nostri sforzi, è anche oltre le nostre visioni.*

*Nella nostra vita riusciamo a compiere solo una piccola parte
di quella meravigliosa impresa che è l'opera di Dio.*

Niente di ciò che noi facciamo è completo.

Che è come dire che il Regno sta più in là di noi stessi.

Nessuna affermazione dice tutto quello che si può dire.

Nessuna preghiera esprime completamente la fede.

Nessun credo porta la perfezione.

Nessuna visita pastorale porta con sé tutte le soluzioni.

Nessun programma compie in pieno la missione della Chiesa.

Nessuna meta né obiettivo raggiunge la completezza.

Di questo si tratta:

Noi piantiamo semi che un giorno nasceranno.

Noi innaffiamo semi già piantati, sapendo che altri li custodiranno.

Mettiamo le basi di qualcosa che si svilupperà.

Mettiamo il lievito che moltiplicherà le nostre capacità.

*Non possiamo fare tutto,
però dà un senso di liberazione l'inziarlo.
Ci dà la forza di fare qualcosa e di farlo bene.
Può rimanere incompleto, però è un inizio, il passo di un cammino.
Una opportunità perché la grazia di Dio
entri e faccia il resto.*

*Può darsi che mai vedremo il suo compimento,
ma questa è la differenza tra il capomastro e il manovale.
Siamo manovali, non capomastri,
servitori, non messia.*

Noi siamo profeti di un futuro che non ci appartiene.

(San Oscar Romero)

CONCLUSIONE

GUIDA: Ora ci alziamo in piedi e cantiamo insieme il Padre nostro

PADRE NOSTRO (cantato)

Benedizione del celebrante

C: Il Signore sia con voi.

Ass: E con il tuo spirito.

C: Supplichiamo la tua misericordia, o Padre del cielo: siamo certi che tu con gli occhi, lo sguardo e il cuore di tante nostre sorelle e fratelli testimoni del tuo amore e della verità ci regali segni indelebili della tua presenza! Abbiamo accolto con stupore in questa veglia parole di vangelo nuovo da coniugare nella quotidianità: aiutaci ad essere fedeli alla tua Parola e perseveranti sulle strade del mondo. Per Cristo nostro Signore.

Ass: Amen.

C: E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Ass: Amen.

CANTO FINALE

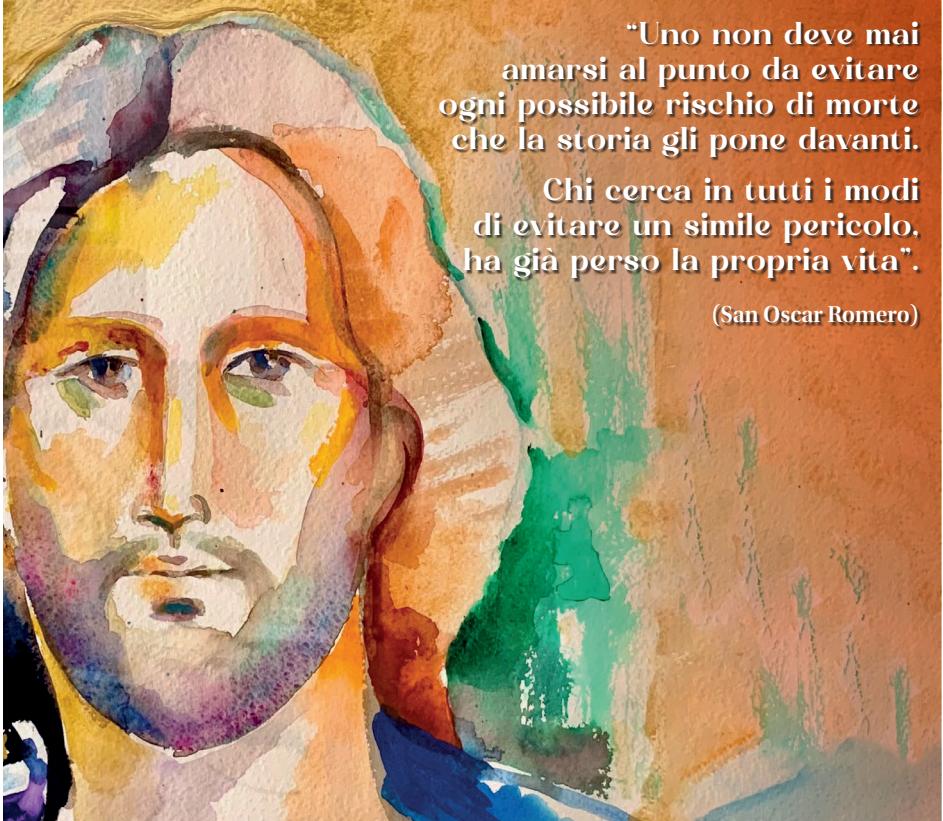
VOI SIETE DI DIO

**Tutte le stelle della notte
le nebulose, le comete
il sole su una ragnatela
...è tutto vostro e voi siete di Dio.**

Tutte le rose della vita
il grano, i prati, i fili d'erba
il mare, i fiumi, le montagne
...è tutto vostro e voi siete di Dio.

**Tutte le musiche e le danze
i grattacieli, le astronavi
i quadri, i libri, le culture
...è tutto vostro e voi siete di Dio.**

Tutte le volte che perdono
quando sorrido e quando piango
quando mi accorgo di chi sono
...è tutto vostro e voi siete di Dio,
...è tutto nostro e noi siamo di Dio.



**“Uno non deve mai
amarsi al punto da evitare
ogni possibile rischio di morte
che la storia gli pone davanti.**

**Chi cerca in tutti i modi
di evitare un simile pericolo,
ha già perso la propria vita”.**

(San Oscar Romero)



Ufficio per la pastorale missionaria | Centro Missionario Diocesano

Viale Rodolfi, 14/16 - 36100 Vicenza (VI) - 0444.226546/7

missioni@diocesi.vicenza.it

www.missio.diocesivicenza.it